



LE GAZZELLE DEL WE2B



impaginato da Sofia Ricci, Giovanni Di Virgilio, Samuele Marcelli, Walid Majid

30 novembre-7 dicembre 2020

numero 4 - anno 1

DIEGO MARADONA PER SEMPRE!

Diego Armando Maradona è morto, mercoledì 25 novembre, all'età di 60 anni. L'ex calciatore del Napoli, campione del mondo nel 1986, è mancato per un attacco cardiaco, che ha avuto nella tarda mattinata (le 12 in Argentina, le 16 italiane). Il mondo lo piange, gli omaggi arrivano da ogni parte del pianeta. Ma mentre si leggono post tristi e commoventi, si pensa al nome nuovo per lo stadio di San Paolo che, molto probabilmente, avrà il suo nome.

*Alessio Sani,
Tommaso Mancini,
Edoardo Diafani*



SOMMARIO

numero 4 - anno 1

COPERTINA

- 1 **D. Maradona per sempre!**
Sani, Mancini, Diafani

CRONACA ROSA

- 2 **25 nov. 2020. Giornata internazionale contro la violenza sulle donne**
Barone, Mantellassi, Innocenti

NEWS

- 3 **Noi pionieri di un nuovo progetto: il giornalino della scuola**
Di Santo, Nurellari

LO SAI CHE...

- 4 **Che vita sarebbe senza regole...**
Marcelli, Barone

LO SAI CHE...

- 5 **Le gazzelle del we2B**
Baldassini, Pretini

CULTURA

- 6 **La saga di Harry Potter continua**
Kaur, Degl'Innocenti

C'ERA UNA VOLTA...

- 7 **C'era una volta... il telegrafo**
Majid, Bellini, Mancini, Wu





25 NOVEMBRE 2020



Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

di Matilde Barone, Fleur Mantellassi, Anna Innocenti

Il 25 novembre di ogni anno si celebra la giornata mondiale per l'abbattimento della violenza sulle donne. L'omicidio compiuto da persone conosciute, come mariti, partner ed ex partner, è un fenomeno tristemente diffuso in tutto il mondo. Spesso le violenze si consumano tra le mura domestiche. Il 25 novembre segna l'inizio dei 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere che precedono la giornata mondiale dei diritti umani del 10 dicembre.

La data è stata scelta per via di un fatto di cronaca, un delitto efferato avvenuto nella Repubblica Dominicana nel 1960. Protagoniste, le sorelle Mirabal: violentate per ordine del dittatore Trujillo.

Il primo incontro femminista – latino-americano e caraibico – si tenne nel 1981 e, proprio in quell'occasione, venne celebrata la memoria delle quattro attiviste. Fu il primo passo per l'istituzione della giornata, celebrata oggi in tutto il mondo.

Vi raccontiamo la loro storia

«Quando un crudele dittatore di nome Trujillo prese il potere della Repubblica Dominicana, quattro sorelle cominciarono a battersi per la libertà. Erano le sorelle Mirabal: MINERVA, PATRIA, MARIA TERESA. La gente le chiamava "Les Mariposas". Distribuirono degli scritti di protesta e organizzarono un movimento per contestare il dittatore e riportare la democrazia nel loro Paese. A Trujillo la cosa non piaceva per niente. Per come la vedeva lui le ragazze come le sorelle Mirabal erano solo una buona compagnia per andare alle feste. Dovevano riempirlo di complimenti, ricevere fiori e regali, sorridere e dire grazie. Di certo non avevano alcun diritto di far sentire la propria voce e mostrarsi in disaccordo.



Figuriamoci se potevano cercare di rovesciare la sua dittatura! Trujillo tentò diverse strategie per metterle a tacere. Le rinchiuso in prigione, proibì loro di esercitare l'avvocatura, fece recludere Minerva e sua madre in una stanza d'albergo... cercò perfino di contrattare con Minerva, ma lei disse no! Non era in vendita, non ci teneva a diventare l'amante di un tiranno. Una sola cosa le importava, la libertà del suo paese. Il coraggio delle sorelle Mirabal fu di grande ispirazione per i dominicani e diede loro la forza di opporsi alla dittatura. Alla fine, Trujillo fu abbattuto e sull'obelisco, che lui stesso aveva fatto erigere, oggi c'è un murale che celebra le sorelle Mirabal, le quattro farfalle che sfidarono un tiranno».

Secondo noi nel passato le donne, anche se non sarebbe dovuto essere così, sono riuscite ad acquistare alcuni diritti come il diritto di abortire, il diritto di decidere con la propria testa, il diritto di lavorare. Questa giornata è importantissima perché le donne hanno il diritto di essere libere e di non dover dipendere da un uomo che le picchia e che dice di amarle e invece le immagina come delle assistenti che lo devono servire e riverire senza poter uscire con le amiche, lavorare ed essere indipendenti. Purtroppo questa visione della donna anche se sembra passata non è ancora del tutto scomparsa.

**Matilde Barone,
Fleur Mantellassi,
Anna Innocenti**





NOI, PIONIERI DI UN NUOVO PROGETTO



Il giornalino della scuola

di Ginevra Di Santo, Rebecca Nurellari

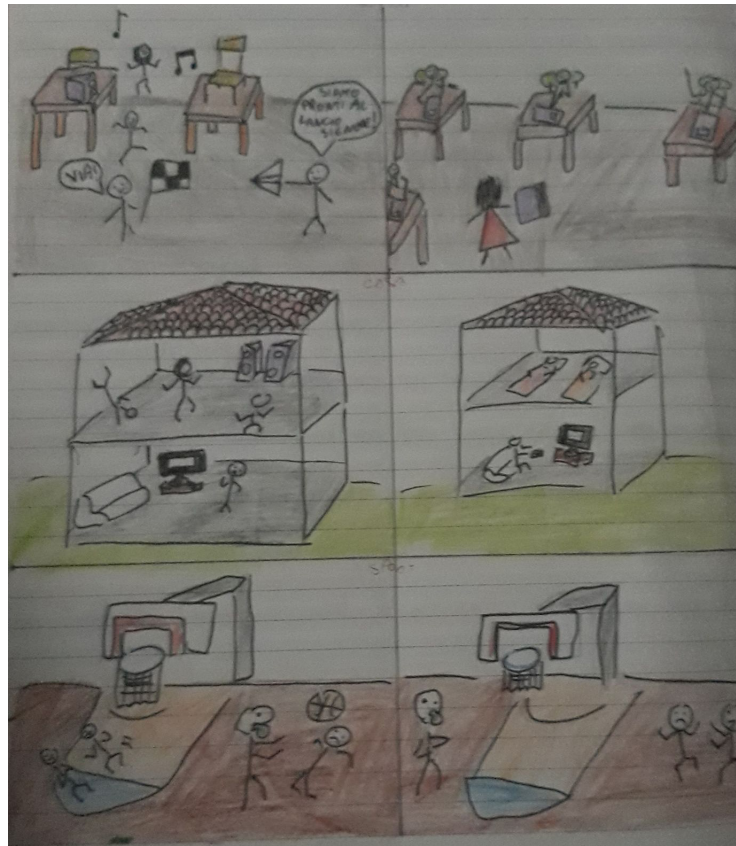
Il nostro giornalino è diventato ufficiale, le nostre professoressse hanno portato il giornalino alla vicepreside che ha deciso di creare uno spazio apposito sul sito della scuola dove pubblicarlo. Dopo aver creato i primi giornalini, abbiamo deciso di arricchirlo aggiungendo nuove rubriche, come “C’era una volta” – che parla di fatti accaduti tanto tempo fa –, “Mi racconto” – che descrive le nostre passioni. Per questo l’articolo di questa rubrica lo scrive solo una persona per volta, raccontando i propri hobby, le proprie abitudini. “Lo sai che...” racconta ogni volta un argomento o una curiosità che abbiamo imparato a scuola o un tema che abbiamo scelto di rappresentare e scrivere nel giornalino. Queste rubriche si aggiungono a quelle già esistenti di “Cronaca nera”, “Cronaca rosa”, “Gossip”, “News”, “Cultura” e “Schizza e ridi” che già avete iniziato a leggere. I nostri insegnanti sono stati i primi a leggere il giornalino in anteprima. Cosa hanno detto di noi? Ve lo racconteremo presto!

*Ginevra Di Santo,
Rebecca Nurellari*



CHE VITA SAREBBE SENZA REGOLE...

di **Samuele Marcelli, Matilde Barone**



LE GAZZELLE DEL WE2B

Perché abbiamo scelto questo nome per il giornalino

di Elisa Baldassini e Flora Pretini

Per la prima volta la nostra scuola ha un giornalino. È la nostra classe a scriverlo. Per questo progetto abbiamo scelto il nome con molta attenzione. Scriviamo i nostri articoli dietro a un pc, il nostro strumento è la tastiera. Non ci nascondiamo però dietro a uno schermo insultando le persone. La nostra classe fa il contrario, come fanno “i leoni da tastiera”: portiamo felicità e informazione nel web. Abbiamo scelto di essere gazzelle, inquisite dai leoni. Portiamo, correndo veloce, le informazioni sul web, attraverso il nostro giornale e, siccome la nostra classe è la 2B, i nostri articoli girano nel we2B. Siamo molto felici di aver scelto questo nome, ma soprattutto siamo felici di avere questo importante ruolo nel sito della scuola. Attenzione, le Gazzelle stanno arrivando!

*Elisa Baldassini,
Flora Pretini*





HARRY POTTER CONTINUA



Dopo l'ottavo libro di Harry Potter, un film?

di **Agamjot Kaur, Giulia Degl'Innocenti**

Harry Potter è la saga amata da grandi e piccini, divisa in 8 film e sette libri, scritti da J.K. Rowling.

J.K. Rowling è l'autrice della saga di *Harry Potter*: sette libri pubblicati tra il 1998 e il 2008, tradotti in 73 lingue, che hanno venduto più di 450 milioni di copie in tutto il mondo e da cui sono stati tratti otto fortunatissimi film.

Tutti noi pensavano che la storia di Harry Potter fosse finita con l'ultimo libro della saga *Harry Potter e i Doni della morte* e, invece, J.K. Rowling ci ha sorpreso tutti! È uscito l'ottavo libro della saga, s'intitola *Harry Potter e la maledizione dell'erede*.

La storia è ambientata 19 anni dopo la sconfitta di Voldemort. Tra i banchi di Hogwarts si siedono i figli di Harry Potter.

I misteri e le avventure per loro sono sempre dietro l'angolo, ma anche le sorprese per noi. Dopo l'ultimo libro arriverà un nuovo film?

**Agamjot Kaur,
Giulia Degl'Innocenti**





...IL TELEGRAFO



Nasce nel 1837 per facilitare le comunicazioni

di Walid Majid, Leonardo Bellini, Tommaso Mancini, Ivano Wu

Nel 1837 il telegrafo nasce per facilitare le comunicazioni e renderle più veloci. Fino alla metà del 1800 si comunicava solo tramite i servizi postali. La comunicazione era abbastanza lenta, una lettera poteva arrivare anche diversi giorni dopo, addirittura mesi. Nel 1860 nasce il primo corriere espresso, che si chiama Pony Express. Per la prima volta il Pony Express collega la costa atlantica a quella pacifica. L'innovazione più importante arriva nel 1837, quando Samuel Morse inventa il telegrafo elettrico. Esso impiega un nuovo codice, il codice morse, che esprime le lettere dell'alfabeto sotto forma di serie di impulsi di diverse durate. A ogni lettera corrispondono punti e linee. Nasce la telegrafia. Il telegrafo ha un grande sviluppo, perché consente di comunicare molto in fretta con le periferie. Si rivela anche di grande utilità per gli affari. Nel 1866 viene collegata l'America all'Europa, attraverso il primo cavo oceanico tra l'oceano Pacifico e Atlantico. I telegrafi successivi permettono di comporre più facilmente i messaggi. Si può battere i telegrammi su una normale macchina da scrivere.

Il telegrafo, l'antenato del telefono, non ha mai raggiunto le abitazioni private.

*Walid Majid,
Leonardo Bellini,
Tommaso Mancini,
Ivano Wu*

